

PROVINCIA

I nostri territori

provincia@gazzettadiparma.it

Monticelli
Oggi in via Ferrari
il mercatino
del riuso

» I volontari dell'associazione Operazione Mato Grosso organizzano per oggi (orario 9-13 e 14.30-17.30), il Mercatino del riuso «Le-ribelle», nella sede di via Ferrari. Gli ingressi saranno contingentati. In caso di maltempo, l'iniziativa verrà sospesa. Il ricavato servirà a sostenere le missioni dell'Operazione Mato Grosso in America Latina.

Po, il livello mai così basso negli ultimi trent'anni

La siccità crea enormi disagi. Giovedì si riunisce l'Osservatorio

» Il Po va sempre più giù e, quella raggiunta in questi giorni è la magra peggiore degli ultimi trent'anni. Infatti, come evidenziano i dati dell'Autorità distrettuale del fiume Po - Ministero della Transizione Ecologica, le portate del Po hanno toccato le quote più basse dal 1991 e se la pioggia continuerà a farsi attendere, la situazione non può che peggiorare.

In queste condizioni, tra l'altro, l'acqua salata dal mare risale il Po per una quindicina di chilometri (con danni significativi all'agricoltura) e, numeri alla mano, le scorte idriche, in assenza di piogge abbondanti, non saranno in grado di coprire nei prossimi mesi i fabbisogni della Pianura Padana.

Nel Parmense, come altrove, la situazione è evidente, con distese di sabbia laddove dovrebbero scorrere le acque del Po, che invece è sempre più magro.

Qua e là i tronchi rimasti a testimoniare le grandi foreste di un tempo, i poveri resti di strutture e paesi erosi nei secoli scorsi dal fiume e, purtroppo, anche tanti rifiuti.

A Polesine, a causa di questa situazione, si è verificata anche una importante moria di cefali in una lanca a ridosso del fiume. Fiume che, a Cremona, come emerge anche dai dati di Aipo, ha superato i 7 metri e 30 centimetri sotto lo zero idrometrico e a Isola Pescarolo (a due passi dal ponte «Verdi») i 6 metri e 10 centimetri sotto lo zero idrometrico. La situazione peggiore riguarda la non lontana Piacenza, dove gli indicatori segnano una portata d'acqua di appena 293 metri cubi al secondo.

Stesso dramma a Pontela-



293
metri cubi

Portata del Fiume
L'acqua che transita in media ogni secondo all'altezza di Piacenza. E' un dato storicamente bassissimo.

goscuro (nelle vicinanze di Ferrara), dove la portata è ferma a 639 metri cubi al secondo. Minimi storici del periodo (con situazione di siccità severa) toccati anche a Boretto (452 metri cubi al secondo) e a Borgoforte (Mn) con 567 metri cubi al secondo.

Contemporaneamente, i grandi laghi, con eccezione del Garda, sono tutti sotto quota e ben poco ottimistiche sono le previsioni meteo che non offrono sufficienti garanzie di precipitazioni in grado di coprire il fabbisogno che si è creato nel corso di questo inverno anomalo, oltremodo secco e siccitoso.

Secondo il segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, Meuccio Berselli, sarà importante vedere «se, anche in concomitanza della prossima riunione dell'Osservatorio istituzionale che si ter-

rà giovedì, si manterranno questi indicatori negativi, per comprendere quale tipo di soluzione concertata tra territori si potrà individuare per affrontare in modo resiliente la stagione».

E' più che plausibile supporre che, in quella riunione, gli indicatori continueranno ad essere negativi. Infatti le previsioni, per almeno una decina di giorni, non annunciano piogge significative. Del resto, sempre numeri alla mano, emerge che l'Emilia-Romagna ha vissuto l'inverno più secco dal 2013 con precipitazioni ridotte del 55%.

L'altra emergenza è quella associata alla pesantissima crisi per i rincari di gas e petrolio: infatti poca acqua significa anche poca energia dalle centrali idroelettriche del Nord, proprio adesso che i prezzi energetici sono a livelli insostenibili.

Paolo Panni
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scenari desertici

Dove abitualmente scorre il Po, si possono vedere soltanto immense distese di sabbia.

Tornolo
«Nessuna intenzione di vendere la farmacia»



Sindaco Renzo Lusardi.

» **Tornolo** Il sindaco Renzo Lusardi è intervenuto per rispondere alla minoranza sulla farmacia di Santa Maria del Tarò. «Ho appreso con stupore - ha dichiarato il - che la minoranza non si sa se per imperizia o malafede ha attivato una raccolta firme per scongiurare la vendita della farmacia comunale di Santa Maria del Tarò. Meglio sarebbe stato l'avessero fatta alcuni anni fa, quando la stessa era "maggioranza bulgara" e nel più assoluto riserbo vendette la farmacia di Tarsogno. Vogliamo però rassicurarli: non abbiamo intenzione di seguire le loro orme e impoverire di un servizio importante il territorio, anzi vogliamo rafforzarlo».

«Se i promotori della petizione si fossero quantomeno degnati di leggere (o aspettare il consiglio comunale) allo scopo di non far brutte figure, soprattutto agli occhi dei cittadini - sottolinea Lusardi - avrebbero notato che è specificato nel bando di gara che "il Comune resta il titolare della sede farmaceutica mentre il concessionario è titolare dell'azienda commerciale, che è connessa al servizio di farmacia comunale"».

«Capisco che leggere è fatica - rincara il sindaco - ma sarebbe bastato vedere l'oggetto dell'ordine del giorno che testualmente recita "Esternalizzazione del servizio di farmacia comunale", ribadisco esternalizzazione questo per dissipare eventuali dubbi. Nello stesso articolo viene specificato che "il servizio farmaceutico oggetto della presente convenzione costituisce servizio pubblico preordinato alla tutela della salute pubblica e come tale non potrà essere sospeso o interrotto"».

Lusardi ricorda che negli anni il Comune si è sobbarcato il costo e soprattutto la gestione della farmacia e «questo ha determinato oggettive difficoltà alle casse comunali già in grandi difficoltà. Ci siamo resi conto che solo una struttura privata del settore e capace di fare "impresa" è in grado di dare adeguate risposte alla collettività».

Giorgio Camisa
© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

Langhirano
Esce di strada con l'auto: è grave

» E' ricoverato in gravi condizioni al Maggiore di Parma l'automobilista che ieri è rimasto vittima di un grave incidente sulla strada Massese, in località Giarreto. Erano circa le 16 quando l'uomo, a bordo della sua auto, stava percorrendo la Massese. Per cause che sono ancora da chiarire da parte degli agenti della polizia municipale di Langhirano, l'uomo ha perso il controllo del suo mezzo finendo fuori strada.

Immediata è partita la chiamata ai soccorsi, allertati dagli automobilisti che hanno assistito alla terribile carambola. Sul posto in pochi minuti sono arrivate un'ambulanza e l'automedica dell'Assistenza Pubblica di Langhirano, i vigili del fuoco e la polizia municipale. L'uomo, che ha riportato diversi traumi, alcuni anche gravi, è stato stabilizzato sul posto, quindi trasportato in codice rosso al Pronto Soccorso dell'ospedale Maggiore di Parma.

Traversetolo
Giardiniere cade dall'albero: ricoverato

» Incidente nel primo pomeriggio a Traversetolo: un 52enne è caduto da un'altezza di tre metri ed è stato trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale Maggiore di Parma. Il giardiniere, per cause che sono ancora da accertare, sembra sia caduto da una pianta. Sul posto sono giunte l'ambulanza della Croce Azzurra di Traversetolo e l'automedica dell'Assistenza Pubblica di Langhirano. Nonostante la caduta da una rilevante altezza, l'uomo è sempre rimasto cosciente ed è stato trasportato con codice 2 al Maggiore, dove è stato ricoverato e sottoposto agli accertamenti medici.

Sala Baganza
Vendita di torte per aiutare la Caritas

» Oggi (dalle 18.15 alle 19.30) e domani (dalle 11 alle 12.30), davanti alla chiesa i ragazzi delle scuole medie, con l'aiuto delle famiglie, allestiranno una bancarella per la vendita di torte per raccogliere fondi per la Caritas di Parma in favore dei profughi ucraini.

Raddoppio della ferrovia Pontremolese: confronto fra Massari e Cocchetti

» Il residente della Provincia, Andrea Massari ha avuto un lungo colloquio con Mariano Cocchetti, commissario straordinario per il completamento del raddoppio della Pontremolese, che già era venuto a Parma a dicembre.

«Si è trattato di un lungo e proficuo incontro - ha dichiarato Massari - teso a rafforzare la conoscenza dell'attività del Commissario straordinario. Questo confronto prelude ad una serie di incontri, già calendarizzati, sul tema Pontremolese e infrastrutture di trasporto della provincia, tra cui uno che avremo ai primi di aprile a Parma, insieme a Cocchetti con l'onorevole Raffaele Paita, che già ho incontrato a Roma nei giorni scorsi».

«Al centro della nostra attenzio-

Colloquio

Al commissario straordinario (a destra nella foto) il presidente della Provincia ha illustrato anche il problema dei disservizi sulla linea attuale.



ne, oltre al completamento della Pontremolese ferroviaria - ha detto Massari - ci sono anche i disservizi della linea attuale e le altre opere strategiche, indispensabili per rafforzare la centralità del Parmense per la movimentazione di merci e persone tra i porti del Tirreno e l'Europa del Nord. Parma è un nodo tra sud/nord ed est ovest per il trasporto di merci e perso-

ne. Diverse opere (TiBre, aeroporto, Fermata Alta Velocità) sono in corso di studio e risulta drammaticamente urgente completarle».

«Progetti importanti e molto attesi come il raddoppio della Pontremolese - ha detto Cocchetti - non possono prescindere da un dialogo aperto e costruttivo con le istituzioni del territorio. L'incontro con Massari è stato un'occasione importante di approfondimento, durante la quale sono state poste le basi per successivi confronti».

Rfi ha ricordato che sono in corso lavori fra Berceeto e Pontremoli con un investimento di oltre 13 milioni di euro.

r.c.
© RIPRODUZIONE RISERVATA